

Soluzioni per il deposito: stoccaggio alternativo dei bottoni

Recentemente abbiamo pubblicato la soluzione di stoccaggio di bottoni al Museo Ebraico di New York. Ma cosa succede se non si dispone di un artigiano qualificato e non c'è tempo per una soluzione del genere? Beh, c'è la soluzione che ci ha inviato Jenny Yearous: curatrice per la gestione delle collezioni dello State Historical Society del North Dakota.



Ci ha raccontato come fanno:



"Tagliamo la carta, non acida, in striscie più piccole della bustina di plastica con cerniera. Vengono ritagliate delle piccole fessure nel cartoncino che fanno parte del meccanismo d'incastro. Il manufatto, la carta e il retro della bustina di plastica vengono poi etichettate con il numero di catalogo. In caso il manufatto venga esposto si potrà sempre riporre nella propria confezione. Il codice a barre può essere presente nella bustina nonostante non lo sia ancora sull'oggetto. Le bustine sono conservate verticalmente in una cassetta o in una scatola in ordine numerico di catalogo. Dato che si trovano all'interno delle bustine di plastica non si deve d'aver paura di

maneggiarli senza indossare i guanti. Se supervisionati, qualsiasi ricercatore può osservarli senza problemi.

Questo è un metodo davvero semplice e poco costoso. Può essere fatto in modo relativamente rapido con una minima formazione. Io spesso mi porto avanti col lavoro e ritaglio in anticipo dei pezzi di cartoncino che si adattino alle dimensioni delle bustine di plastica con cerniera che uso."